

20 FEBBRAIO 2022

PAPA FRANCESCO: “TANTI CRITICANO LA CHIESA, MA SAPPIAMO AMARLA?”

Custodire la vita

“Il cristiano è come San Giuseppe: deve custodire. Custodire la vita, custodire lo sviluppo umano, custodire la mente umana, custodire il cuore umano, custodire il lavoro umano ... Essere cristiano è non solo ricevere la fede, confessare la fede, ma custodire la vita, la vita propria, la vita degli altri, la vita della Chiesa. È una traccia molto bella della vocazione cristiana: custodire”.

Custodire la Chiesa

La Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. San Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre, e anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua madre”.

Custodire Gesù nei fratelli

Francesco ricorda che Gesù si identifica con i suoi fratelli più piccoli fino a considerare fatto a sé ciò che si fa al bisognoso.

“Pertanto ogni persona che ha fame e sete, ogni straniero, ogni migrante, ogni persona senza vestiti, ogni malato, ogni carcerato è il “Bambino” che Giuseppe custodisce. E noi siamo invitati a custodire questa gente, questi fratelli e sorelle nostri, come l’ha fatto Giuseppe. Per questo, egli è invocato come protettore di tutti i bisognosi, degli esuli, degli afflitti, e anche dei moribondi”.

Come Giuseppe, prosegue il Papa, anche noi dobbiamo imparare a “custodire”, dunque, i poveri, ma anche i Sacramenti, il popolo di Dio, la nostra parrocchia vedendo in tutti il Bambino e sua madre.

Amare la Chiesa

Oggi è comune, è di tutti i giorni, criticare la Chiesa, sottolinearne le incoerenze, sottolineare i peccati, che in realtà sono le nostre incoerenze,

i nostri peccati, perché da sempre la Chiesa è un popolo di peccatori che incontrano la misericordia di Dio. Domandiamoci se, in fondo al cuore, noi amiamo la Chiesa come è: come è. Popolo di Dio in cammino, con tanti limiti ma con tanta voglia di servire e amare Dio. Infatti, solo l’amore ci rende capaci di dire pienamente la verità, in maniera non parziale; di dire quello che non va, ma anche di riconoscere tutto il bene e la santità che sono presenti nella Chiesa”.

La Chiesa siamo tutti.

Francesco insiste su questo punto, dice che è necessario amare la Chiesa e camminare insieme alla Chiesa, e precisa:

“Ma la Chiesa non è quel gruppetto che è vicino al prete e comanda tutti, no. La Chiesa siamo tutti, tutti. In cammino. Custodirci uno l’altro, custodirci a vicenda. È una bella domanda, questa: io, quando ho un problema con qualcuno, cerco di custodirlo o lo condanno subito, sparlo di lui, lo distruggo? Custodire”.

Pregare

Papa Francesco incoraggia tutti i fedeli a pregare, soprattutto nei momenti più difficili della vita propria e delle proprie comunità. “Tanti nella storia della Chiesa lo hanno fatto: Lì dove i nostri errori diventano scandalo, chiediamo di avere il coraggio di fare verità, chiedere perdono e ricominciare umilmente. Lì dove la persecuzione impedisce che il Vangelo sia annunciato, chiediamo la forza e la pazienza di saper sopportare soprusi e sofferenze per amore del Vangelo. Lì dove i mezzi materiali e umani scarseggiano e ci fanno fare l’esperienza della povertà, soprattutto quando siamo chiamati a servire gli ultimi, gli indifesi, gli orfani, i malati, gli scartati della società, preghiamo perché Dio sia per noi Provvidenza.

(Dalla catechesi di Papa Francesco di mercoledì 16 febbraio 2022)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 20

PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE O IN NUOVA UNIONE

Domenica 20 alle 16.00 in oratorio incontro di spiritualità



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Domenica ore 15.30; 18.00; 21.00

Lunedì ore 21.00

IL DISCORSO PERFETTO



GIOVEDÌ 24

CINEFORUM IN SALA ARGENTIA

Giovedì alle 21.00

E' STATA LA MANO DI DIO

VENERDÌ 25

Venerdì 25 febbraio alle 21.00 in Sala Argentina vi sarà un bellissimo spettacolo su un testimone del nostro tempo: PERLASCA, IL CORAGGIO DI DIRE NO. Per favorire la partecipazione a questo evento, i **GRUPPI DEL VANGELO** saranno posticipati da venerdì 25 febbraio a venerdì 4 marzo.



Un evento da non perdere!

DOMENICA 27

GENITORI E RAGAZZI/E DI 5^ ELEMENTARE

Domenica 27 incontro e dei genitori e dei ragazzi di 5^ elementare.

San Carlo: 10.15 ritrovo e incontro. 11.30 Messa.

San Protaso: ore 15.00 Messa e incontro in Chiesa..

PELLEGRINAGGIO A LOURDES



Ci sono ancora posti per il pellegrinaggio a Lourdes **dal 3 al 6 maggio**.

Occorre affrettarsi per non rischiare di non trovare più

posto!

Iscrizioni in segreteria parrocchiale

RACCOLTA PER LA VITA

Per la Giornata a favore della vita abbiamo raccolto, tra offerte e vendita di primule, nelle due Chiesa € 2.950, che daremo al CAV e al Consultorio decanale.

ATTENZIONE!!!!

INIZIO CATECHESI 2^ ELEMENTARE

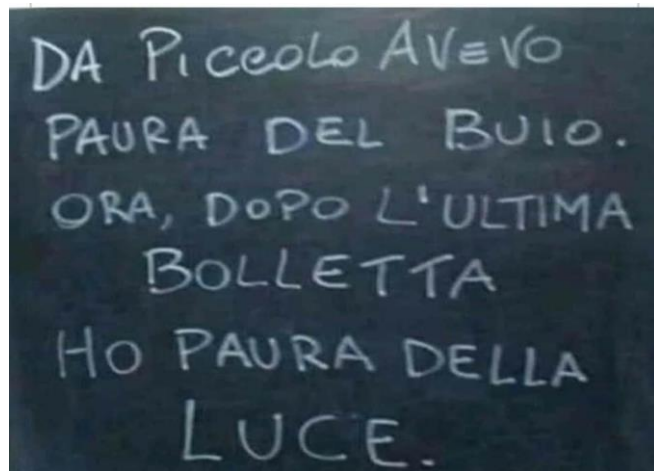
Sabato 12 marzo primo incontro dei bambini e dei genitori di 2^ elementare.

Ore 9.30 a San Protaso e Gervaso.

Ore 11.00 a San Carlo

Dato che non possiamo dare avvisi nelle scuole, vi chiediamo di far girare la voce tra genitori. Grazie

RINCARO BOLLETTE DEL GAS



Tutti nelle nostre famiglie facciamo il conto con il rincaro dei costi di riscaldamento e luce.

Ecco un primo aggiornamento per quanto concerne le **bollette del GAS** per i consumi del solo mese di **gennaio** della nostra Comunità.

Bollette GAS	Gennaio 2019	Gennaio 2020	Gennaio 2021	Gennaio 2022
	€	€	€	€
Chiesa PeG	2.920	2.020	2.980	5.270
Chiesa SC	1.355	1.475	1.341	2.095
Orat. S. Luigi + Sala Arg.	12.510	10.740	6.380	21.480
Orat SCarlo	400	417	395	779
Santuario	344	325	317	385

Ogni commento è superfluo....

LO STILE DELLA SINODALITÀ: FERMARSI

Sono tante le questioni che attraversano il dibattito interno ed esterno della nostra Comunità, e della Chiesa, in questo periodo. Ho trovato alcuni spunti interessanti che vorrei rilanciare per poter procedere in forma sinodale, camminando insieme, per attraversare in unità col Papa e in ascolto dello Spirito Santo questo tempo.

Scrivendo una ragazza brasiliana, Mariane, responsabile di un movimento cattolico giovanile:

“Sentiamo il bisogno di leggere gli avvenimenti della nostra storia – spesso indecifrabile, frammentata – non usando solo la nostra capacità di analisi, fatta con intelligenza o buona volontà; ma soprattutto lasciandoci guidare nell’unità col Papa dallo spirito di Gesù in mezzo a noi. Quindi un’esperienza di incontro personale con Lui vivo tra noi, che ci permetta di recuperare forze, visione, prospettiva. Ma anche un lasciarsi guidare da Lui per riscoprire i Suoi richiami in quello che viviamo per convertirci”.

E un altro, Osvaldo, impegnato in un’associazione culturale, diceva:

“La situazione della pandemia che ci pesa e che ha trasformato il nostro modo di incontrarci; il dolore delle vittime di abusi che ci arriva in un modo o nell’altro; i dubbi sulla nostra sostenibilità; la difficoltà ad aiutare persone e popoli con sofferenze e violenze inenarrabili, ci potrebbero far pensare che non siamo capaci, che la sfida è troppo grande per le nostre forze”.

Per questo è necessario fermarci, dialogare, confrontarci, comprenderci reciprocamente.

Fermarsi è non continuare a camminare senza guardare le ferite; fermarsi è chiederci perché ci polarizziamo; domandarci se veramente tra di noi c’è uno spazio per chi pensa diversamente. È anche ricordare quanti sono andati via perché non trovavano il loro posto, perché si sentivano esclusi. Fermarsi è rivedere come abbiamo mantenuto i rapporti; fermarsi è lasciarsi ferire da queste domande, dalla nostra storia incompiuta. Fermarsi è guardare in faccia quelle cose che non riusciamo ancora a fare bene, o non sappiamo fare meglio. E fermarci è anche lasciare spazio alla speranza e riconoscere tutto il bene che la Chiesa sta facendo; non è cadere in un pessimismo paralizzante, è saper guardare il mondo con occhi nuovi ed è soprattutto guardare insieme, non solo indietro, ma anche in avanti.

Occorre fermarsi personalmente e comunitariamente, per comprendere cosa serve veramente fare, cosa significa stare di fronte alle sfide della sostenibilità economica, del fenomeno della polarizzazione, dell’accoglienza, della tolleranza, della diversità. Siamo capaci di dialogare, porci in ascolto, metterci in posizione d’imparare? Sappiamo fermarci per riconoscere le ferite intorno a noi, assumerle, curarle?

È importante fermarci e guardare insieme da quali priorità partire, sapendo ascoltare le ferite che ci sono dentro, e quelle che abbiamo attorno.

Fermarci per imparare sempre, anche dai nostri errori, ad essere fratelli e sorelle di tutti. Anche di chi non la pensa come noi. Anche dei non credenti. Il nostro cuore deve essere quello di un padre e di una madre che accoglie sempre il figlio e gli vuole bene, al di là delle idee che possono essere diverse. Non si deve mai smettere di amare, per nessun motivo. E nessuno escludere dal nostro amore.

dp

Uniti, liberi, lieti

QUARESIMA 2022

Dal 6 marzo

LA GRAZIA E LA RESPONSABILITÀ DI ESSERE CHIESA LIBERA

Dopo aver vissuto in Avvento la Grazia d’essere una Chiesa unita, in Quaresima mettiamo a tema la **libertà**.

Ci guiderà l’icona biblica del libro dell’Esodo, un cammino dalla schiavitù alla libertà.

Questi i momenti previsti dal Consiglio pastorale:

- **Settimana di deserto:** la prima settimana di quaresima, con adorazione quotidiana, celebrazione penitenziale e meditazione su Dio liberatore.
- **Tutti i venerdì** via Crucis in luoghi significativi della città
- **Tutti i mercoledì** “Dialoghi con la città” in Sala Argentia sul tema: “Voglio essere libero!”. Interventi di:
 - Marco Erba: “Se serve ci sono. La libertà interpellata”;
 - Alessio Musìo: “Liberi di farla finita? La questione del fine vita”;
 - Cristina Cattaneo: “Storie di libertà. Naufraghi senza volto”.
 - E conclusione della proposta sabato 9/4 con un’opera musicale di Giuseppe Azzarelli in Chiesa.
- **Ritiro di Quaresima:** Domenica 27 in Sala Argentia al pomeriggio predicato da don Paolo Alliata.
- **Sante Messe domenicali:** ci sarà un’animazione particolare con un foglietto apposito (come avevamo fatto per la festa della famiglia).

ORATORIO



S. Luigi

3^a elementare

lunedì 21 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Mosè** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 23 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerusalemme** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppi **Gerico** e **Cafarnao**
in parrocchia

sabato 26 febbraio

ore 10:00-11:00 gruppo **Cafarnao** in oratorio

5^a elementare

martedì 22 febbraio ore 17:00-17:30

incontro per **TUTTI** i gruppi in chiesa parrocchiale

Domenica 27 febbraio - 5^a elem

ore 15:00 S. Messa in parrocchia
per genitori e ragazzi

S. Carlo

3^a elementare

lunedì 21 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Mosè** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 23 febbraio

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerusalemme** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Gerico** in parrocchia

5^a elementare

martedì 22 febbraio ore 17:00-17:30

incontro per **TUTTI** i gruppi in chiesa S. Carlo

Domenica 27 febbraio - 5^a elementare

ore 10:15 in oratorio incontro genitori e ragazzi
ore 11:30 S. Messa in parrocchia

SABATO 12 MARZO

in mattinata

PRIMO INCONTRO

per i bambini di 2^a elementare

PASTORALE GIOVANILE

1^a media

domenica 27 febbraio

incontro dopo la Messa
delle ore 10:00
in oratorio san Luigi

2^a-3^a media

venerdì 25 febbraio

ore 20:45
incontro
in oratorio san Luigi

18enni

domenica 27 febbraio

ore 20:45
incontro
in oratorio san Carlo

Adolescenti

domenica 27 febbraio

ore 20:45
incontro
in oratorio san Luigi

Giovani

mercoledì 23 febbraio

ore 21:00
discussione sull'incontro avuto
con il prof. Alessio Musio

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
tel. 3316489624 (solo orari di segreteria)
email: oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00
tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00
email: oratoriosancarlo@tiscali.it